

A cinquant'anni dalla Luna

Storia dell'impresa che ha portato l'uomo nello spazio

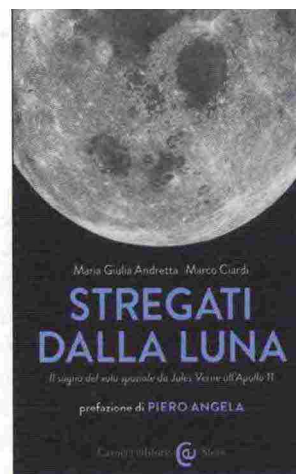
Sono passati 50 anni dal «grande balzo per l'umanità», quando il 20 luglio 1969 *Homo sapiens* ha messo piede sulla Luna. Il punto di arrivo di una storia molto lunga di fascinazione per la nostra vicina celeste. Osservata e studiata per millenni, solo nella seconda metà dell'Ottocento la Luna diventa non più un semplice interlocutore ma una nuova frontiera per l'esplorazione umana. I progressi tecnologici inaugurati dalla Rivoluzione industriale, la grande fiducia nell'inventiva umana, nonché il fascino della scienza, avevano creato il contesto culturale ideale per allargare i nostri orizzonti.

E quindi *Dalla Terra alla Luna* si trova benissimo a fianco del *Giro del mondo in 80 giorni* e di *Ventimila leghe sotto i mari*: un viaggio basato sulle novità tecnoscientifiche, nello stesso genere letterario fatto di scienza e invenzione letteraria: *science fiction*, in inglese, o «fantascienza». Jules Verne immagina un grande proiettile sparato da un enorme cannone che si va a conficcare sul nostro satellite, portando con sé i primi astronauti. La divertente narrazione di Andretta e Ciardi, imprezio-

sita dalla prefazione del nume tutelare della divulgazione italiana, usa Verne come riferimento per l'ispirazione reciproca tra scienza e arte (letteratura, fumetti, cinema). Se Stanley Kubrick studiò da vicino i progetti spaziali per *2001: Odissea nello Spazio*, è anche vero che i più importanti ricercatori coinvolti nei programmi missilistici usarono la fantascienza per raccontare la loro visione del futuro, e quindi per renderla realtà.

Un'operazione di comunicazione molto moderna e di successo, che riuscì a rendere familiare l'idea di esplorazione spaziale. Programmi molto costosi ebbero così il supporto del pubblico, e funzionarono anche nel loro aspetto propagandistico, fondamentale nella competizione che per decenni ha contrapposto Stati Uniti e Unione Sovietica. Ma, ricorda il libro, quando Neil Armstrong e Buzz Aldrin piantarono la bandiera a stelle e strisce nel Mare della Tranquillità, avevano con sé, da lasciare per il futuro, anche due medaglie sovietiche, tra cui una donata dalla famiglia di Jurij Gagarin.

Mauro Capocci



Stregati dalla Luna

di Maria Giulia Andretta
e Marco Ciardi
prefazione di Piero Angela
Carocci, Roma, 2019,
pp. 198 (euro 17,00)